

Marelli, scatta l'aumento degli stipendi

Sulmona. Siglato l'accordo: fino a 146 euro mensili e un pagamento extra da 520 euro A PAGINA 25

LA VERTENZA » SIGLATO L'ACCORDO

Marelli, aumentano gli stipendi: fino a 146 euro mensili agli operai

L'incremento in busta paga è del 6,5%, a cui si aggiungono 520 euro di una tantum in due tranches. Il confronto tra l'azienda e i sindacati proseguirà su orario di lavoro, welfare aziendale e lavoro agile

► SULMONA

I lavoratori della Marelli avranno a partire dal primo aprile un incremento del +6,5%, pari a 110,95 euro mensili per la prima area professionale, 119,07 per la seconda e 146,13 per la terza. Alle retribuzioni base si aggiunge l'una tantum di 320 euro a marzo e quella di 200 euro a luglio. È quanto prevede l'accordo firmato da Fim, Fiom, Uilm, Fismic, UglM e Aqcfr per il passaggio della Marelli dal contratto specifico a quello nazionale di lavoro.

«Quando ci sarà il definitivo

passaggio al contratto nazionale di lavoro con l'entrata in vigore della relativa paga base, prevedibilmente più bassa», spiegano i sindacati, «il differenziale sarà inserito strutturalmente nella voce salariale "elemento specifico di Marelli". Con il passaggio al contratto nazionale saranno inoltre riconosciuti 200 euro annui in welfare aziendale. È stato poi concordato il nuovo premio di risultato, con carattere sperimentale, in vigore fino al 31 dicembre 2024 salvo proroga tacita in assenza di rinegoziazione. L'importo massimo erogabile

passa dallo 8,7% al 10,5% della paga base annua. Gli indicatori saranno per il 75% di stabilimento (costi variabili rapportati al valore delle vendite e qualità) e per il 25% di gruppo (utile lordo Marelli Italia). Il premio maturerà durante la cassa integrazione e il suo monitoraggio è affidato alle commissioni di fabbrica. Viene confermato l'incentivo di produttività». Il confronto proseguirà su orario di lavoro, welfare aziendale, lavoro agile. (c.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

➔ PREVISTI 400 ESUBERI

Ma scattano le uscite incentivate

L'accordo sul passaggio della Marelli dal contratto specifico al contratto nazionale di lavoro è stato siglato. Ma intanto la società ha annunciato il ricorso agli esodi incentivati. A livello nazionale Marelli ha chiesto la riduzione di 400 dipendenti, di cui 310 impiegati e 90 operai indiretti. Ed è stata confermata una saturazione del 55% per lo stabilimento di Sulmona, dove oltre 400 dei 650 dipendenti sono attualmente in contratto di solidarietà.

La capacità produttiva è al 55% e per questo continuerà il ricorso agli ammortizzatori sociali fino alla fine del 2023. Secondo le organizzazioni sindacali questo è il dato che preoccupa di più e per il quale presto bisognerà aprire un confronto, alla luce soprattutto dell'andamento sempre più critico del mercato dell'automotive.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



L'ingresso dello stabilimento della Magneti Marelli a Sulmona. Siglato l'accordo per il passaggio al contratto nazionale di lavoro con aumenti in busta paga a partire dal primo aprile prossimo